



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Di Poppa-Rozzi"

Via F. Barnabei, 2

Teramo



Cod. Fisc. 8003110675 tel.Pres. 0861/248215 Segr.0861/247248 Fax: 0861/243136

Web: www.iisdipopparozzi.it e-mail: info@iisdipopparozzi.it

P.E.C.: teis00800n@pec.istruzione.it Istituzionale: teis00800n@istruzione.it

Prot. N. **5545**

Teramo li 28/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza
- VISTO il DPR n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO l'art. 3 del DPR n. 275, come novellato dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015;
- VISTO il D.L. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO i DPR n.87/88 del 2010;

PRESO ATTO

- che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'art.1 della Legge 107 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, in proroga per il corrente a.s. al 15 gennaio 2016,
2. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre
5. il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per l'elaborazione, da parte del Collegio dei docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

1) Il Piano triennale non deve essere un adempimento ma uno strumento di lavoro che rispetti gli obiettivi normativi e le linee guida nazionali, gli indirizzi programmatici degli anni precedenti, il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine di questa scuola ad indirizzo alberghiero, agrario e commerciale e che si arricchisce di nuovi contenuti.

L'ALUNNO AL CENTRO DELLE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE deve essere il punto fermo dell'orientamento di tutto il personale proiettato verso un unico obiettivo: " il diritto al successo formativo di tutti gli studenti".

Il piano porta in sé una visione a lungo termine, in grado di legare la mission alle azioni programmate, per definire con chiarezza la vera identità strategica della scuola.

Le scelte metodologiche e contenutistiche, in termini di competenze tecniche, sono prerogativa del Collegio dei docenti e, sempre in un clima di condivisione collegiale, il Dirigente scolastico ha il compito di assicurare una gestione coerente con il piano di miglioramento previsto nel triennio programmatico.

Il Collegio dei docenti elabora un piano sulla base di indirizzi del Dirigente, determinati dalla condivisione delle scelte effettuate dalle diverse componenti scolastiche che si sono già confrontate nelle varie articolazioni collegiali.

2) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, come di seguito indicati, e del conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze,in particolare per gli studenti del primo biennio,nelle discipline dell'area generale: ITA,MAT, Lingue stran.,Diritto	Riduzione della percentuale di debiti formativi e ripetenze nelle discipline dell'area generale, nel primo biennio: Ita. Mat.,Lingue stran. e Diritto

	Valorizzazione delle eccellenze, con una specifica progettazione, sia ai fini del futuro percorso universitario che di inserimento nel mondo del lavoro	Riconoscimento di competenze di alto spessore, acquisite nel percorso scolastico, da parte del mondo universitario e del lavoro.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica conseguente agli esiti generali in tali discipline.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento.	Diminuzione degli interventi sanzionatori. Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze per una piena cittadinanza.
	Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").	Implementazione della capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
Curricolo, progettazione e valutazione	Messa a sistema di un "Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza.	
	Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.	
	Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	
	Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali, per il recupero delle sospensioni di giudizio.	
Ambiente di apprendimento	Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).	
	Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc	
	Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.).	
Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.	
	Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".	
	Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.	
	Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Messa a regime del Registro elettronico.	
	Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale.	
	Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate nel RAV.	
	Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento	
	Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze linguistiche (certificazione).	
	Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva.	
	Individuazione di figure di sistema (coordinatore didattico, referenti dei progetti "Accoglienza" e "Educativo", ecc) rispondenti alle esigenze emerse.	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
	Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.	

3) Il Piano triennale deve tener conto dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.

4) L'offerta formativa inserita nel piano è connessa alle Linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali e agli obiettivi e competenze in uscita indicate nei DPR n.87/88 del 2010, in continuità con l'offerta formativa dei POF precedenti relativi ai seguenti indirizzi:

- istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, per i servizi commerciali, per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, anche inseriti nella scuola carceraria di Castrogno;

- istituto tecnico agrario, agroalimentare e agroindustria.

5) Nel Piano triennale dell'offerta formativa sono inserite:

- le strategie metodologiche e organizzative impiegate nella costruzione del curricolo di scuola e dello studente attraverso il lavoro collegiale dei dipartimenti e dei Consigli di Classe, nelle rispettive programmazioni disciplinari e trasversali (individuazione dei nuclei fondanti, prove comuni di valutazione in entrata, in itinere e finali e delle competenze in uscita).
- Le quote di flessibilità necessarie nelle aree di indirizzo, in particolare nelle classi terze, in vista del conseguimento della qualifica professionale.
- Richieste degli studenti in merito all'ampliamento dell'offerta formativa per il miglioramento di competenze professionalizzanti (attraverso la partecipazione agli eventi interni ed esterni alla scuola) e linguistiche (attraverso i progetti europei Erasmus + KA2, Leonardo e certificazioni e soggiorni linguistici).
- Contenuti del PAI approvato dal Collegio dei docenti e progetti finalizzati all'inclusione (FIS, POFSE, progetto di vita).
- La programmazione di tutte le attività, già ben consolidate, dell'alternanza scuola-lavoro e della formazione degli studenti, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle tecniche di primo soccorso, come indicato nella legge 107 (Progettazione già presentata all'USR Abruzzo per l'assegnazione dei fondi necessari).

6) Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre tenere presente che nella Sede "Di Poppa" è in fase conclusiva il terzo laboratorio di cucina e nella sede "Rozzi" è prevista la costruzione di un laboratorio "cantina-frantoio" la cui progettazione è in stato di avanzamento. È stato presentato un progetto per il finanziamento dei laboratori scientifici e informatici.

7) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto unità. I progetti saranno finalizzati principalmente al raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel RAV e alle competenze professionali.

8) Nell'ambito dei posti di potenziamento sono accantonate preliminarmente 10 ore per un docente della classe di concorso AD02, per il semiesonero del primo collaboratore e vicario del dirigente presso la sede Di Poppa, e 8 per un docente della classe di concorso A029 per il semiesonero del secondo collaboratore presso la sede del "Rozzi".

In merito all'acquisizione del fabbisogno dell'Organico di Potenziamento si individuano, in ordine di priorità, le seguenti aree:

1. Potenziamento laboratoriale;
2. Potenziamento linguistico;
3. Potenziamento scientifico;
4. Potenziamento umanistico;
5. Potenziamento motorio;
6. Potenziamento socio economico e per la legalità;
7. Potenziamento artistico e musicale.

9) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono le seguenti figure che saranno valutate ai fini di una premialità:

- staff di Presidenza composto dal D.S, dai collaboratori, dalle funzioni strumentali e dai responsabili dei dipartimenti disciplinari.
- dipartimenti disciplinari e per aree disciplinari con un relativo coordinatore; commissioni trasversali , responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro per il Piano di miglioramento.
- docenti formatori, individuati con la presentazione di curriculum vitae, che mettono a disposizione della comunità la propria competenza professionale.
- comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 con l'indicazione della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

<i>Profili Professionali</i>	<i>Organico</i>
<i>DSGA</i>	<i>1</i>
<i>Amministrativi</i>	<i>8</i>
<i>Collaboratori Scolastici</i>	<i>19</i>
<i>Assistenti tecnici</i>	<i>12</i>
<i>Coll. Addetto Aziende Agrarie</i>	<i>1</i>

10) Il Piano di formazione rivolto al personale docente è l'espressione delle esigenze indicate dai dipartimenti e deliberato dal Collegio dei docenti, sia per le competenze disciplinari che trasversali (didattica per competenze, competenze linguistiche per l'insegnamento con modalità CLIL, competenze digitali nella didattica, didattica specifica per i BES) La formazione è coerente con il Piano di miglioramento e prevede attività di autoaggiornamento, corsi specifici, anche in rete di scuole e di tutoraggio dei docenti formatori.

11) I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, valutati dal Collegio dei docenti, sono approvati e attuati nel triennio in base alle risorse del FIS, in ordine di priorità con i seguenti indicatori:

- ricaduta sulle priorità relative al piano di miglioramento
- richieste degli studenti e frequenza continua
- aree professionalizzanti d'indirizzo
- attenzione ai bisogni educativi speciali
- aree disciplinari

- aree trasversali.

12) Il Piano è predisposto a cura di una Commissione composta dalla Funzione strumentale a ciò designata, coadiuvata dalle altre funzioni strumentali e dai coordinatori dei dipartimenti disciplinari, entro il 15 gennaio 2016.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Caterina Provvvisiero
